

COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA

Provincia di Udine

**RELAZIONE PREVISIONALE E
PROGRAMMATICA DELLA GIUNTA
COMUNALE ALLEGATA AL BILANCIO
DI PREVISIONE PER L'ANNO 2011**

Come l'anno appena conclusosi, anche il 2011 si presenta da un punto di vista economico-finanziario come particolarmente impegnativo.

Se il 2010 è stato un esercizio particolarmente difficile, il 2011 si presenta come una vera e propria sfida: per evitare lo spettro del disavanzo l'Ente dovrà essere particolarmente virtuoso, venendo, in concreto, ad incrementare gli sforzi fino a questo momento compiuti.

La crisi economica, che ha pesantemente colpito a partire dal 2009 anche la nostra Regione, è venuta, infatti, ad incidere in modo significativo sulle risorse a disposizione del sistema degli Enti Locali.

Con la finanziaria di recente approvata la Regione F.V.G. non ha incrementato i **trasferimenti** a favore dei Comuni, ma è venuta, nella sostanza, a ridurre anche quanto trasferito nel corso del 2010. Rammentiamo a tale proposito che lo scorso anno ha visto, per la prima volta, porre in essere un sostanzioso taglio ai trasferimenti a favore dei Comuni che, per Terzo di Aquileia, si è concretizzato in una minore entrata di circa Euro 50.000 rispetto all'anno 2009.

In definitiva, tenuto conto che quest'anno l'Ente non riceverà nemmeno la somma di Euro 50.000 circa, introitata lo scorso anno quale compensazione I.C.I. per gli anni precedenti, l'ammontare dei trasferimenti regionali è destinato a scendere da Euro 955.384,60 (dato riferito al 2010) ad Euro 897.383,33, dei quali Euro 656.624,00 quale contributo ordinario.

Probabilmente, nel corso dell'anno, verrà erogato un ulteriore trasferimento derivante da eventuali residui del fondo regionale ma di questo, allo stato attuale, non è possibile stabilire né la certezza né l'entità. Il 30% di tale possibile finanziamento verrà erogato ai soli Comuni virtuosi che approveranno il conto consultivo 2010 entro il 30 aprile. Per prudenza tale dato non è stato inserito nel bilancio di previsione.

Con riferimento al 2011 si deve, inoltre, far notare come la somma di circa Euro 30.000,00 del Fondo Sociale Regionale che la Regione ha trasferito al nostro Ente nel 2010 per le proprie attività assistenziali, sarà invece data all'Ambito Socio- Assistenziale del Cervignanese e del Palmarino.

La stessa Legge Finanziaria Regionale ha autorizzato, in deroga alla normativa nazionale anche per l'anno 2011, gli Enti Locali ad utilizzare l'avanzo di amministrazione, anche presunto, per far fronte a spese correnti ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio. In pratica si è fatto venir meno, per ragioni di stretta contingenza, il principio del pareggio finanziario della gestione corrente, che si concretizza nell'uguaglianza del totale delle entrate con quello delle spese.

Questa norma, più di ogni altra considerazione, palesa le difficoltà economiche, che i Comuni sono chiamati ad affrontare in questi anni. Di fatto la normativa regionale autorizza, sebbene per un periodo di tempo limitato, ad approvare bilanci, che già dal giorno della loro stesura non sono in grado di realizzare l'equilibrio economico della parte corrente. In definitiva la finanziaria regionale permette di dirottare verso spese correnti di natura ripetitiva risorse che avrebbero dovuto essere destinate agli investimenti od alla copertura di spese non ripetitive (straordinarie) della gestione corrente.

Ciò si accompagna al pesante attacco portato dal Governo Nazionale all'autonomia finanziaria degli Enti Locali.

Come già posto in evidenza nella relazione al bilancio 2010, *“non si può in questa sede non rinnovare la preoccupazione della giunta comunale per l'abolizione dell'ICI sulla “prima casa”:* *se nel merito della scelta operata dal legislatore nazionale si esprime comprensione in quanto per ognuno la propria abitazione è un bene primario, spesso frutto di indicibili sacrifici, non si può assolutamente condividere il modo attraverso cui detta modifica è stata attuata. Con un'azione che contrasta anche con i principi costituzionali di equiordinazione tra le componenti della Repubblica e di tutela e valorizzazione delle Autonomie Locali, lo Stato ha, nei fatti, estinto un'entrata certa sia nell'ammontare che nei tempi dell'incasso, promettendo in cambio il trasferimento con tempi incerti di un ammontare riferito al gettito 2006, venendo a vanificare gli eventuali incrementi della*

base imponibile verificatasi negli anni successivi.....Le modalità, con cui è stata gestita tale manovra, non vanno neppure nell'ottica di premiare gli enti virtuosi visto che i Comuni che, razionalizzando la loro spesa, applicavano aliquote basse e detrazioni alte, riceveranno trasferimenti minori rispetto a quelli che invece, non controllando in maniera efficace le spese, erano costretti ad applicare aliquote alte e detrazioni basse.

Del tutto incomprensibile è poi il blocco imposto ai Comuni anche per quanto concerne le aliquote I.C.I. diverse da quella relativa alla prima casa.

Si segnala inoltre che l'autonomia degli Enti Locali è viepiù lesa dal contestuale divieto di intervenire sul fronte dell'addizionale IRPEF, anche qui favorendo i Comuni meno virtuosi che, a differenza del nostro, avevano introdotto tale imposta già negli anni scorsi."

Quindi anche per il 2011, le aliquote **I.C.I.** resteranno invariate: continueranno ad applicarsi l'aliquota del 5,5 per mille (aliquota ordinaria) per le seconde abitazioni, del 5 per mille ai terreni agricoli e del 5,5, per mille per le aree fabbricabili.

Si segnala, inoltre, il fisiologico calo del gettito dovuto all'azione dell'attività di accertamento, che dovrebbe portare ad un'entrata di Euro 4.000, rispetto agli Euro 27.500 accertati nel 2008, agli Euro 15.500 accertati nel 2009 ed agli Euro 7.000 nel 2010.

Prima dell'intervento legislativo del Governo il nostro Comune aveva introitato con riferimento all'anno 2007 Euro 383.993,97 a titolo di imposta I.C.I. oltre ad Euro 35.212,00 derivanti dall'attività di accertamento dell'evasione, mentre nel 2009 è stata accertata un'entrata totale pari ad Euro 239.100,00 scesa ad Euro 222.000,00 nel 2010. Nel 2011 si prevede un introito totale pari ad Euro 221.500,00.

Qui di seguito alcune tabelle illustrative:

ANNO 2011		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
versamenti in autotassazione	23	217.500,00
attività di accertamento	23	4.000,00
totale entrate		221.500,00

ANNO 2010		
DESCRIZIONE	previsione	accertamenti
versamenti in autotassazione	235.000,00	215.000,00
attività di accertamento	7.000,00	7.000,00
totale entrate	242.000,00	222.000,00

ANNO 2009		
DESCRIZIONE	previsione	accertamenti
versamenti in autotassazione	230.000,00	224.100,00
attività di accertamento	15.000,00	15.500,00
totale entrate	245.000,00	239.100,00

Le minori entrate, come sopra esposto, non sono state totalmente compensate dai trasferimenti regionali.

Come già fatto lo scorso anno, “è d’uopo a questo punto un breve confronto con i dati contenuti in una recente analisi dell’IFEL, istituto di ricerca collegato all’ANCI, dal quale si evince che l’aliquota ordinaria media sul territorio nazionale nel periodo 2006-2008 ha subito una variazione in aumento pari all’1,04%, passando dal 6,40 per mille al 6,49 per mille mentre a livello regionale detto incremento è stato dello 0,49%, passando dal 6,07 per mille al 6,11 per mille.

Appare evidente come l’aliquota nazionale media sia superiore a quelle del nostro Comune che resta comunque inferiore anche a quella di molti dei Comuni contermini.”

Fin da quando nel 1998 la legge aveva dato la possibilità ai Comuni di istituire **l’addizionale Irpef**, l’Amministrazione Civica di Terzo di Aquileia non l’ha fatto. Al momento dalla redazione della presente relazione, persiste ancora il blocco all’introduzione di detta imposta stabilito dal Governo nel 2008.

L’addizionale Irpef, comunque, venendo a colpire il reddito, appare più equa rispetto ad altre forme di prelievo fiscale o tariffario, se non altro perché l’imponibile è rappresentato da un dato che è effettivamente espressione del principio di capacità contributiva, previsto dall’art. 53 della

Costituzione. Inoltre detto tributo viene a dare concreta realizzazione al criterio della progressività del sistema tributario, indicato dal citato articolo.

La crisi, che ha investito pesantemente anche il settore immobiliare, ha avuto serie ricadute pure con riferimento agli introiti relativi ai permessi di costruire (**c.d. Bucalossi**), che negli ultimi anni si erano in media attestati intorno ai 40.000,00 Euro, con punte anche di Euro 60.000,00. Orbene a fronte di una previsione pari ad Euro 10.000,00 nel 2010 gli incassi sono stati pari ad Euro 5.586,36: ciò, meglio di ogni altra considerazione, palesa le difficoltà economiche di questi anni. Per il 2011 la previsione è pari ad Euro 7.300, destinati interamente a copertura della spesa corrente, principalmente al fine di permettere il tradizionale sostentamento offerto all'associazionismo locale. Come permesso dalle norme in vigore, il nostro Ente provvederà all'adeguamento del contributo all'inflazione ufficiale, tenuto conto che lo stesso non è stato rivisto da oltre dieci anni.

Di fronte ad una tale situazione finanziaria, la Giunta Comunale, ha deciso, attraverso una attenta politica di razionalizzazione della spesa e senza intaccare l'avanzo di amministrazione, di garantire i servizi prestati con particolare attenzione ai settori della scuola e delle politiche sociali.

La spesa corrente ha risentito dell'ammortamento del mutuo necessario per la copertura delle spese inerenti la sistemazione del plesso scolastico (Euro 27.000) e del generale andamento dei costi.

Di fronte a ciò l'Amministrazione di Terzo di Aquileia ha reagito in maniera convinta, operando i necessari tagli di spesa.

Si è provveduto, anche, a sostituire il fornitore dell'energia elettrica, facendo sì che la spesa relativa all'illuminazione pubblica sia passata da € 41.000 a € 36.000.

Al fine di comprimere la spesa corrente, con la variazione di bilancio n. 5/2009 si era provveduto ad estinguere un mutuo in essere con "Veneto Banca" in scadenza nel 2012, liberando risorse di parte corrente già dal 2010, con un risparmio complessivo di Euro 19.520,26.

Tutto ciò ha permesso di riconfermare alcuni dei servizi tradizionalmente offerti alla cittadinanza.

Per cercare di reperire anche al proprio interno risorse, l'Ente sta procedendo ad un'attenta opera di rivisitazione dei residui relativi a precedenti annate finanziarie, per verificare la presenza di risorse immotivatamente inutilizzate. Solo con l'approvazione del conto consultivo relativo all'anno 2010 potremmo conoscere quantitativamente l'esito di detta operazione.

Rammentiamo che dallo scorso anno il nostro Ente ha aderito al patto di stabilità, venendo, quindi, a dare prova tangibile della volontà di perseguire l'equilibrio economico della gestione, essenziale per continuare a prestare servizi efficienti a favore dei cittadini.

Di seguito le tabelle relative al rispetto del patto di stabilità:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		
	Competenza	Cassa
Entrate titolo I	€ 504.593,48	€ 465.074,00
<i>(di cui per addizionale Irpef)</i>		
Entrate titolo II	€ 1.205.078,59	€ 1.056.874,00
Entrate titolo III	€ 460.347,82	€ 294.622,00
<i>(di cui per rimborso spese uffici giudiziari)</i>		
TOTALE ENTRATE TITOLI I, II e III	€ 2.170.019,89	€ 1.816.570,00
<i>(a sommare) entrate di cui al DPR 380/2001 applicate per spese correnti</i>		
TOTALE ENTRATE		
Spese Titolo I	€ 2.011.843,99	€ 1.428.408,00
<i>(a detrarre) spese finanziate con avanzo vincolato in base a disposizioni normative</i>	€ 45.000,00	
TOTALE SPESE TITOLO I	€ 1.966.843,99	€ 1.428.408,00
Differenza avanzo/disavanzo corrente (TOTALE ENTRATE - TOTALE SPESE TIT. I)	€ 203.175,90	€ 388.162,00
<i>(a detrarre) quote di capitale di ammortamento dei mutui, rimborso prestiti obbligazionari e quote di capitale di debiti pluriennali (Titolo III, interventi 3, 4 e 5)</i>	€ 202.050,90	€ 202.050,90
Differenza	€ 1.125,00	€ 186.111,10

AMMONTARE DEL DEBITO AI FINI DEL PATTO		dati di bilancio 2011
		IMPORTI
D Iniz.	Debito al 31/12 anno precedente	3.587.575
	<i>a detrarre</i>	
Q lorda	Quota capitale da rimborsare *	202.051
	<i>a detrarre</i>	
Q1	quote da rimborsare su indebitamento contratto a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso	14.505

Q netta	Quota capitale da rimborsare ai fini del patto** Q1, Q2, Q3, Q4, Q5, Q6)	(Q lorda -	187.546
	<i>a sommare</i>		
M lordi	Mutui da assumere e prestiti obbligazionari da emettere ***		0
	<i>a detrarre</i>		
M1	indebitamento da contrarre a fronte di contributo pluriennale da Stato, Regione, UE e altri enti del settore pubblico allargato, per la quota coperta dal contributo stesso		0
M3	indebitamento da contrarre per interventi finalizzati alla messa a norma di edifici scolastici e alla tutela della pubblica incolumità a fronte di verbali di somma urgenza nella percentuale del 50%		0
M Netti	Mutui da assumere e prestiti obbligazionari da emettere ai fini del patto (importo netto) M5, M6)	(M lordi - M1, M2, M3, M4,	0
D. Finale	debito al 31/12 anno in corso + M netti)	(D Iniz. - Q netta	3.400.029
	Debito/Pil anno precedente		0,0000022927
	Debito finale/Pil stimato anno in corso		0,0000020944

Il contenimento della spesa e l'intervenuta razionalizzazione degli interventi si accompagnano nel bilancio 2011 alla propensione agli **investimenti**: pur in una situazione molto difficile, è stata infatti stanziata la somma di Euro 479.051,00, oltre ad Euro 45.000,00 quali spese straordinarie della gestione corrente, quindi per un totale di Euro 524.051,00. Naturalmente non tutto l'avanzo può essere utilizzato, in quanto una parte deve essere tenuta a disposizione per la copertura di eventuali aumenti delle spese o per il verificarsi di eventi allo stato imprevedibili.

Prima di passare all'analisi delle principali voci d'entrata, pare utile una breve rappresentazione della situazione a livello nazionale, tenuto conto che dalla comparazione delle singole realtà si possono sempre trarre preziosi elementi di giudizio.

Nell'esposizione che segue si sono inserite, soprattutto con riferimento agli investimenti, anche notizie relative ad interventi in corso, già finanziati nei precedenti esercizi. Si è convinti che ciò sia utile al fine di fornire una visione più completa della situazione, nella quale si viene ad inserire il bilancio di previsione per l'anno 2011.

In una situazione di stagnazione economica e di calo della domanda, secondo le più diffuse teorie economiche, i prezzi e le tariffe dovrebbero tendere a stabilizzarsi ed, in alcune ipotesi, anche a divenire meno pesanti. Ma tutto ciò in Italia non sta avvenendo.

Quale significativo esempio possiamo citare alcune delle grida d'allarme lanciate da note associazioni di consumatori e di recente apparse sulla stampa nazionale. Di seguito quanto dalle stesse sostenuto:

"Anche il 2011 - commentano Rosario Trefiletti ed Elio Lannutti, presidenti di Federconsumatori e Adusbef - si prospetta un anno infelice: sia per la crisi economica, che, se non adeguatamente affrontata, non permetterà di raggiungere nemmeno l'1% di crescita del Pil, sia per i rincari che contribuiranno a ridurre ulteriormente il potere di acquisto delle famiglie". Secondo le associazioni "ai soliti comportamenti speculativi in tema di prezzi e tariffe, si aggiungono infatti tensioni importanti sui costi dei prodotti energetici e delle materie prime. Tutti fattori, questi, che incideranno sulla determinazione dei prezzi sia relativamente ai beni durevoli che ai beni di largo consumo, a partire da quelli alimentari". Per questo sono "sempre più necessarie politiche economiche completamente diverse da quelle sin qui attuate, che dovrebbero puntare ad un rilancio dell'economia sia attraverso investimenti in settori innovativi, sia con processi di detassazione esclusivamente a favore delle famiglie a reddito fisso, lavoratori e pensionati".

Di una cifra leggermente più bassa, ma ugualmente elevata, parlano Adoc, Codacons, Movimento Difesa del Cittadino e Unione Nazionale Consumatori, riunite nella sigla Casper (Comitato contro le speculazioni e per il risparmio), che prevedono rincari pari a 902 euro annui a famiglia. "Il motore che alimenta la maxi-stangata è la speculazione - affermano i consumatori del Casper - Di questi 902 euro che usciranno dalle tasche di ciascuna famiglia, ben 700 euro (77% del totale) sono attribuibili a manovre speculative e rincari arbitrari che non trovano alcuna giustificazione economica".

Naturalmente l'aumento dei costi colpisce tutti i consumatori finali, siano questi persone fisiche o

pubbliche amministrazioni.

In questa situazione **la fissazione delle tariffe** è particolarmente impegnativa, dovendosi assicurare servizi efficienti con il minor impatto possibile sui bilanci delle famiglie. Negli scorsi anni il nostro Ente ha provveduto a rivedere alcune tariffe, che erano ferme da molti anni, ed ancora corrispondenti al cambio Lira Euro, risalendo la loro fissazione ad anni antecedenti il 2002, operando, in concreto, parziali recuperi dell'effetto inflattivo, che, come a tutti noto, ha duramente colpito l'Euro fin dalla sua introduzione. Detto recupero, vera e propria *conditio sine qua non* per la prestazione di servizi qualitativamente validi, è avvenuto in maniera graduale ed è stato spalmato con riferimento alle singole tipologie su varie annate finanziarie. D'altra parte l'aumento dei costi si è accompagnato ad una drastica diminuzione dei trasferimenti a favore del nostro Ente, che, anche a seguito delle note vicende relative all'I.C.I. ed al blocco dell'addizionale IRPEF, ha visto diminuire non solo il totale delle proprie entrate, ma anche il proprio indice di autonomia finanziaria, vale a dire il rapporto fra le entrate proprie ed il totale di quelle correnti che, già nel periodo 2005 – 2009 era già sceso dal 43,05% al 37,20%. Ma, di fronte al pesante calo dei trasferimenti regionali, detto indice è risalito quest'anno al 44,03%. Si tenga conto, per meglio comprendere l'incisività dei tagli operati dalla Regione, che le entrate proprie dell'Ente sono caratterizzate da un'estrema rigidità.

Nel 2010 si era parzialmente recuperato l'effetto inflattivo relativamente alla retta della mensa scolastica, e si era proceduto al mero arrotondamento di alcune tariffe ferme al cambio Lira – Euro, come ad esempio il trasporto scolastico passato ad Euro 12,00 al mese.

Si rammenta che con riferimento al consultivo 2009, ultimo approvato, la percentuale di copertura dei servizi a domanda individuale risultava in media pari al 53,93%, con un costo netto a carico dell'Ente di Euro 110.570,80. Detto esborso, tenuto conto del difficile momento, è un dato che testimonia l'impegno dell'Ente a favore delle famiglie.

Quest'anno si procederà all'adeguamento dei canoni inerenti le concessioni cimiteriali, come *infra* meglio esplicitato, ed alla rivisitazione degli importi per la partecipazione ai centri estivi, tenuto

conto delle nuove modalità di svolgimento e della percentuale di copertura realizzata lo scorso anno.

Con riferimento a tutte le altre tariffe l'Ente (mensa scolastica, scuolabus, pasti per anziani, impianti sportivi ecc.), conscio delle difficoltà che colpiscono le nostre famiglie, non opererà alcun aumento, neppure in relazione all'intervenuta inflazione.

Si tenga conto che parallelamente a detta rivisitazione tariffaria si è sempre svolta un'importante opera di compressione della spesa corrente e di razionalizzazione della macchina amministrativa.

Per un confronto vale la pena di rinviare, ancora una volta, a quanto apparso di recente sulla stampa nazionale. *“La Cgia di Mestre ha fatto un bilancio degli aumenti delle tariffe tra il 2008 e il 2010, rilevando che la crisi economica non ha frenato la corsa ai rialzi. In vetta agli aumenti i pedaggi autostradali (+10,8%), il gas (+8,9%), i trasporti ferroviari (+8,7%) e i servizi postali (+7,3%). I rincari maggiori si sono registrati sulle tariffe di competenza delle regioni e degli enti locali. Tutto questo, prosegue la Cgia, malgrado l'inflazione, nel periodo tra il 2008 e il novembre di quest'anno, sia stata solo del 2,2%. A registrare variazioni negative invece l'energia elettrica (-0,4%) e l'acqua potabile (-1,2%).*

Le tariffe di competenza delle regioni e degli enti locali hanno registrato un aumento del 7,4%, mentre quelle controllate dal governo centrale hanno segnato un +6,3%. *"A dimostrazione - attacca l'associazione degli artigiani - che sia gli uni, sia gli altri, a fronte della grave situazione economica, hanno fatto cassa a spese dei cittadini e delle piccolissime imprese". Particolarmente vessate, queste ultime, poiché "i lavoratori autonomi, vale a dire gli artigiani e i piccoli commercianti" pagano le tariffe "due volte. Una come cittadini, in riferimento alle utenze relative alla propria abitazione, la seconda come gestori di piccoli negozi o botteghe artigiane".*

Le sopra esposte considerazioni della Cgia di Mestre non valgono per il nostro Comune, che non ha inciso in maniera così profonda sui propri residenti, ma ha cercato principalmente di diminuire le proprie spese. Inoltre, come più volte rimarcato, gli aumenti devono essere letti con riferimento all'anzianità della tariffa, che, se non adeguata per lunghi periodi, può far venire meno la possibilità di prestare servizi a favore dei cittadini. Il nostro Ente è sempre intervenuto in relazione a tariffe ormai ampiamente superate dal trascorrere del tempo e dall'aumento dei costi, rivedendole con

riferimento all'intervenuta inflazione, mentre lo studio della Cgia di Mestre ha ad oggetto tariffe puntualmente riviste negli anni.

Quanto alla **tassa di smaltimento rifiuti**, va sottolineato come il Comune di Terzo di Aquileia si avvalga dei servizi resi dal C.S.R., che presta il servizio ed addebita ai Comuni il costo delle prestazioni. Grazie ai benefici della raccolta differenziata, nonostante l'aumento generalizzato dei costi di smaltimento, la quota a carico del nostro Comune è pari ad Euro 193.360,64 con un leggero incremento rispetto allo scorso anno.

Anche per l'anno in corso, avendo già raggiunto un'ottima percentuale di copertura del servizio (99,90%), non ci saranno aumenti della tariffa a carico dell'utenza.

Per l'anno 2011 la tariffa relativa alle abitazioni private, addizionali escluse, sarà indicativamente pari ad Euro 1,166 al mq, mentre a livello nazionale, già nel 2007, come risulta da un rapporto elaborato da Cittadinanzattiva, la media era di euro 2,17 al mq ed addirittura nel capoluogo della nostra Regione detta tariffa era pari ad Euro 3,09 al mq.

Di seguito il confronto fra i dati del 2010 e quelli del 2011:

ANNO 2011 (preventivo)		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da tassa (solo anno di competenza - sgravi e scarichi)	52	206.600,00
totale entrate A)		206.600,00
spese varie per il servizio int. 3	1572/8 - 96	14.000,00
spese varie per il servizio int. 2	1576/1	1.000,00
servizio di pulizia strade	1574/3	7.000,00
quota consortile C.S.R.	1574/1	193.360,64
interessi passivi	1575	2.271,38
spese per automezzi adibiti al servizio	1573	60,00
totale spese		217.692,02
deduzione 5% art. 61 C. 3bis D.Lgs 507/93		10.884,60
costo da coprire B)		206.807,42
percentuale copertura 2011 A)/B)		99,90%

ANNO 2010 (consuntivo)		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO

entrate da tassa (solo anno di competenza - sgravi e scarichi)	52	202.939,00
totale entrate A)		202.939,00
spese varie per il servizio	1572/8 - 96	9.000,00
servizio di pulizia strade	1574/3	11.000,00
quota consortile C.S.R.	1574/1	185.869,55
gestione ecopiazza	1574/2	5.000,00
spese varie per il servizio	1576/1	300,00
interessi passivi		2.662,28
spese automezzi adibiti al servizio	1573	51,06
totale spese		213.882,89
deduzione 5% art. 61 C. 3bis D.Lgs 507/93		10.694,14
costo da coprire B)		203.188,75
percentuale copertura 2010 A)/B)		99,88%

Al fine di rendere più efficiente la raccolta differenziata, nel corso del 2010 la stessa è stata incrementata con altre tipologie di rifiuto.

Ciò ha permesso di ridurre il materiale destinato alla discarica.

Rammentiamo che, grazie alla sensibilità dei cittadini, il Comune di Terzo di Aquileia è stato recentemente insignito del riconoscimento di “Comune Riciclone” ottenendo un contributo di Euro 5.800.

Come noto, l'entrata in vigore della nuova normativa, ha costretto il Comune alla chiusura del centro posto nei pressi del magazzino comunale, sostituito attualmente dalla raccolta mensile, che, per altro, sta ottenendo buoni risultati. Per offrire una soluzione definitiva con la creazione di un centro di raccolta conforme alla nuova normativa, tenuto conto dell'entità dei costi, si sta vagliando la possibilità di un'azione, che coinvolgendo più Comuni, possa rendere l'opera economicamente sostenibile. In vista di una eventuale azione congiunta, l'Ente richiederà alla Provincia di Udine un contributo (Euro 10.000) per l'acquisto di un'area della superficie di circa 2000 mq.

Quanto alla raccolta degli elettrodomestici si è provveduto durante lo scorso anno a stipulare con il Comune di Cervignano del Friuli idonea convenzione (costo annuale Euro 1000), permettendo quindi ai cittadini di Terzo di Aquileia di conferire i propri elettrodomestici nell'apposito centro posto in Via III Armata.

Si passa ora, tenuto conto di quanto *supra* esposto, ad illustrare i principali **servizi a domanda individuale**.

Con riferimento alla tariffa della **mensa scolastica**, come già pubblicamente preannunciato all'avvio dell'anno scolastico, la stessa rimane invariata con il contemporaneo mantenimento dell'elevatissimo standard qualitativo che, da sempre, caratterizza tale struttura.

Si fa notare come il costo a carico dell'utenza è pari ad Euro 56,00 al mese, per un pasto completo e due merende, erogate nell'ambito di un servizio, che, anche in base alle risultanze di recenti sondaggi, risulta molto gradito dall'utenza, tanto da rappresentare uno dei fiori all'occhiello di questa Amministrazione, sia per la qualità e la quantità dei pasti preparati che per la professionalità delle collaboratrici. Ricordiamo che detta struttura fornisce pasti cucinati *in loco*, utilizzando generi alimentari di origine biologica o di prima qualità.

Per la preparazione dei pasti e le attività di supporto (principalmente scodellamento) la struttura si avvale dell'opera di tre dipendenti del Comune di Terzo di Aquileia, alle quali quest'anno si sono aggiunte un lavoratore socialmente utile ed un'ulteriore operatrice (borsa lavoro).

Molto utile risulta la lettura delle sotto riportate tabelle, con l'avvertenza che a partire da quest'anno il costo del personale, i mutui e le utenze sono state addebitate nella misura del 97,90% al servizio mensa e per il restante 2,10% ai pasti caldi, in special modo il confronto fra l'ammontare della spesa nell'anno 2009 (Euro 176.743,07), nel 2010 (Euro 188.624,46) e nel 2011 (Euro 185.169,39 oltre ad Euro 14.282,75, per un totale di Euro 199.452,14), con il conseguente andamento della copertura a carico dell'utenza:

ANNO 2011 (mensa scolastica)		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da alunni e insegnanti	286	128.744,00
Tariffa anno 2011 € 56/mese		
totale entrate		128.744,00
retribuzioni al personale	671/1	57.423,25

contributi c/ente su retribuzioni	682/6	16.859,36
acquisto generi alimentari	804/9	78.750,00
acquisti vari per la mensa	804/5	5.874,00
energia elettrica cucina	805/1	1.958,00
spese telefoniche cucina	805/2	489,50
fornitura gas cucina	805/3	4.405,50
servizi appaltati (sostituzione pers.e pulizia)	674/11	7.832,00
fornitura vestiario al personale	672	489,50
interessi passivi mutuo pos. 1678	892/1	-
interessi passivi mutuo pos. 4066717	892/3	195,93
retribuzioni LSU	671/2	10.688,72
contributi c/ente LSU	682/7	203,63
totale spese		185.169,39
percentuale copertura 2011		
		69,53

ANNO 2010		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da alunni e insegnanti	286	128.000,00
totale entrate		128.000,00
retribuzioni al personale	671/1	58.743,00
contributi c/ente su retribuzioni	682/6	17.253,00
acquisto generi alimentari	804/9	78.750,00
acquisti vari per la mensa	804/5	5.750,00
energia elettrica cucina	805/1	2.000,00
spese telefoniche cucina	805/2	500,00
fornitura gas cucina	805/3	4.500,00
servizi appaltati (sostituzione pers.e pulizia)	674/11	17.500,00
fornitura vestiario al personale	672	500,00
interessi passivi mutuo pos. 1678	892/1	843,90
interessi passivi mutuo pos. 4066717	892/3	234,56
retribuzioni lavoratori socialmente utili	671/2	2.000,00
contributi c/ente su lavoratori socialmente utili	682/7	50,00
totale spese		188.624,46
percentuale copertura 2010		67,86

ANNO 2009		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO

entrate da alunni e insegnanti	286	114.973,88
totale entrate		114.973,88
retribuzioni al personale	671/1	57.798,00
contributi c/ente su retribuzioni	682/6	16.814,30
acquisto generi alimentari	804/9	78.532,84
acquisti vari per la mensa	804/5	4.127,31
energia elettrica cucina	805/1	1.885,78
spese telefoniche cucina	805/2	412,50
fornitura gas cucina	805/3	3.324,98
servizi appaltati (sostituzione pers.e pulizia)	674/11	11.000,00
interessi passivi mutui		2.847,36
		-
totale spese		176.743,07
percentuale copertura 2009		65,05

ANNO 2011 (pasti caldi)		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da utenti	495	4.000,00
Tariffa anno 2011 differenziata in base a ISEE		
totale entrate		4.000,00
retribuzioni al personale	671/1	1.231,76
contributi c/ente su retribuzioni	682/6	361,64
acquisto generi alimentari	1879/1	12.000,00
acquisti vari per la mensa	804/5	126,00
energia elettrica cucina	805/1	42,00
spese telefoniche cucina	805/2	10,50
fornitura gas cucina	805/3	94,50
servizi appaltati (sostituzione pers.e pulizia)	674/11	168,00
fornitura vestiario al personale	672	10,50
interessi passivi mutuo pos. 1678	892/1	-
interessi passivi mutuo pos. 4066717	892/3	4,20
retribuzioni LSU	671/2	229,28
contributi c/ente LSU	682/7	4,37
totale spese		14.282,75
percentuale copertura 2011		28,01

Con riferimento alle tariffe adottate in relazione al **servizio pasti per anziani**, la Giunta Comunale, tenuto conto della richiesta avanzata da parte dell'Ufficio Assistenza, ha stabilito che siano esentati dal pagamento i soggetti economicamente più deboli, previa verifica del relativo ISEE.

Per quanto riguarda i **Centri Estivi per minori**, servizio di primaria importanza per i minori e le loro famiglie, è intenzione di questa Amministrazione garantire un servizio di qualità sia per la fascia delle scuole dell'infanzia, che per quella delle scuole primarie e medie inferiori.

Tenuto conto dell'alta qualità e dell'alto gradimento del servizio svolto e delle tariffe per servizi simili forniti da comuni vicini, quest'anno si procederà ad una leggera rimodulazione delle tariffe, congiuntamente all'introduzione di nuove offerte, che si affiancheranno all'ormai tradizionale giornata in piscina. Coloro che decideranno di far trascorrere ai propri figli l'intera giornata al centro estivo per l'usuale durata di due settimane, consumando il pranzo, vedranno aumentata la spesa di Euro cinque, con un aumento di 50 centesimi al giorno. Per coloro che preferiranno essere presenti solo nell'arco della mattinata l'aumento è di Euro due, pari a 20 centesimi al giorno (senza pasto). In base alle esigenze delle famiglie è stata data da quest'anno la possibilità di frequentare il centro anche solo nel pomeriggio (costo Euro 55,00).

In tale modo sarà possibile il mantenimento dello standard qualitativo, cercando al tempo stesso di non far scendere la percentuale della spesa a carico dell'utenza al di sotto di quella realizzata lo scorso anno. Auspicabile, quindi, una copertura della spesa compresa fra il 50% ed il 60%.

Di seguito i dati relativi alla passata edizione (dati di pre-consuntivo) e quelli relativi al 2011:

ANNO 2010		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da utenti centri estivi	338	10.266,00
contributo provinciale	184	2.500,00
totale entrate		12.766,00
utilizzo scuolabus comune di Ruda	1685/14	700,00
organizzazione centri estivi cooperativa Onda Nova	1685/14	18.448,56
noleggio gazebo	1685/14	1.170,00
rimborsi utenti centro estivo	1685/14	160,00
totale spese		20.478,56
percentuale copertura 2010		62,34

utenti		
1° modulo Grado	27	stella marina
1° modulo piscina Monfalcone	33	l'isola che non c'è
2° modulo Grado	29	stella marina
2° modulo polisportivo comunale	23	estate attiva
TOTALE	112	

ANNO 2011		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da utenti centri estivi	338	10.550,00
contributo provinciale	184	2.000,00
totale entrate		12.550,00
Spese	1685/14	21.000,00
totale spese		21.000,00
percentuale copertura 2011		59,76

TARIFFE ANNO 2011

CENTRO ESTIVO	TARIFFE
centro estivo in piscina o al mare per l'intera giornata (con pasto)	145,00
centro estivo al mare mezza giornata (senza pasto)	82,00
centro estivo pomeridiano (senza pasto)	55,00

Non saranno rivisti i **Diritti dovuti per alcune prestazioni richieste all'Ufficio Tecnico**, quali la presentazione di Denunce di Inizio Attività, le richieste di redazione di Certificati di Destinazione Urbanistica e di Permessi di Costruire.

Non saranno aumentati i **diritti di segreteria dell'Ufficio Anagrafe**, tenuto conto della tariffa nazionale.

Con riferimento alle **tariffe dei servizi cimiteriali** si fa presente che le stesse sono destinate a rimanere invariate, in attesa che della prossima gara per l'aggiudicazione del servizio.

Differente è il discorso da affrontare in relazione ai canoni delle **concessioni cimiteriali**. Attualmente tali concessioni vengono rilasciate anche per la durata di 99 anni. E' parso corretto che le stesse abbiano d'ora in avanti durata massima pari a cinquanta anni, con possibilità di rinnovo.

Quanto ai costi, gli stessi non erano stati rivisitati da tempo immemorabile.

Quindi, tenuto conto anche della spesa sopportata dall'Ente per la pulizia e la manutenzione del sito, si è stabilito che per le nuove concessioni di durata cinquantennale si paghino Euro 520 al mq., mentre per i rinnovi Euro 350 al mq.. Da un'indagine comparativa dei costi è emerso che detti importi sono anche di Euro 100 inferiori alle tariffe applicate da Comuni limitrofi.

Questa azione è stata preceduta dall'approvazione del Piano Generale del Cimitero.

Venendo incontro alle esigenze manifestate, si è prevista la possibilità di utilizzo per un massimo di due ore della Sala Calligaris per eventuali momenti di socializzazione conseguenti a matrimoni celebrati presso la sede Municipale al costo forfetario di Euro 110. Detto contributo viene a coprire le spese di sorveglianza e pulizia del locale.

Tutte le **ulteriori tariffe** rimangono invariate.

Una corretta gestione economico-finanziaria non può prescindere da una dinamica gestione della risorsa rappresentata dal **patrimonio Comunale**.

Si è già da qualche anno avviata un'attività agricola, affidando la coltivazione dei fondi comunali ad un terzista. La scelta si è dimostrata avveduta ed anche per il prossimo anno prevediamo un provento in linea con le annate precedenti oltre ad un contributo AIMA di Euro 7.000.

Si dovrà quanto prima procedere ad una gara per l'affidamento della coltivazione.

Inoltre anche quest'anno l'Ente introiterà il canone per l'affitto del terreno su cui sorge la stazione radio base fino allo scorso anno con antenne solo della Wind e della Tim. Il canone complessivo ammonta ora ad Euro 27.500, con un aumento di Euro 3.500 dovuto all'installazione sulla stessa

struttura di un'ulteriore stazione radio base della Vodafone. Si procederà, come da accordi contrattuali, a richiedere annualmente l'adeguamento del canone.

In una visione di dinamica gestione dei beni patrimoniali, l'Amministrazione ha proceduto a dare in locazione ulteriori due mini-alloggi di proprietà comunale siti in via Garibaldi, con un bando mirato a favorire i giovani in cerca di alloggio. Su un totale di cinque mini-appartamenti attualmente ne risultano quindi locati quattro.

Il quinto potrebbe essere a breve concesso in uso ad una costituenda Associazione dei genitori di Terzo, che l'utilizzerebbe quale mini asilo nido, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale. Per ulteriori ragguagli si invita a prendere visione di quanto *infra* esposto in relazione al mondo della scuola.

Non si prevede infine alcun introito derivante da dividendi distribuiti dalla Società Bluenergy. Alla fine del 2010 il Consiglio Comunale ha deliberato la cessione della quota di proprietà dell'Ente, ritenendo la partecipazione in detta società non in sintonia con l'attività istituzionale. Da detta cessione si prevede un introito pari ad Euro 120.000, destinato all'acquisizione di uno spazio per la biblioteca comunale.

Per quanto concerne le cessioni immobiliari nel corso del 2011 il Comune di Terzo di Aquileia potrebbe procedere a trasferire alcune aree verdi site nel P.E.E.P. di metratura non significativa, secondo quanto approvato dal Consiglio Comunale a fine 2010. Considerato che l'introito non è ancora stato quantificato dall'Ufficio competente e tenuto presente che la tempistica del trasferimento non è al momento prevedibile, in ossequio al principio di prudenza non si è creato un apposito capitolo di entrata.

Anticipando l'entrata in vigore della normativa in tema di valorizzazione degli immobili il nostro Ente, negli anni scorsi, ha provveduto ad alienare alcuni terreni ed un edificio, comunemente identificato come casa Cormones, posto in Via della Stazione.

Naturalmente il patrimonio comunale deve essere mantenuto in piena efficienza. Sulla base di questa considerazione, per la manutenzione straordinaria degli edifici e degli impianti è stata

destinata la somma di Euro 18.500, finanziata per Euro 15.000 con l'avanzo di amministrazione e per Euro 3.500 con proventi derivanti dal trasferimento a favore del Comune di Terzo di Aquileia della quota di ammortamento 2010 e 2011 degli scuolabus acquistati dall'Associazione Intercomunale del Cervignanese ed utilizzati dai Comuni di Cervignano del Friuli e Fiumicello.

Per il rifacimento dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento della sede municipale sono stati destinati Euro 80.000, dei quali Euro 63.940,85 derivanti dalla devoluzione di parte dei mutui contratti per i lavori effettuati gli anni scorsi in Via II giugno ed il resto prelevato dall'avanzo di amministrazione.

A detti importi si sommano gli Euro 10.000 previsti per gli interventi in tema di sicurezza (D.lgs. 81/2008).

Per quanto riguarda **la scuola**, anche in presenza di minori trasferimenti regionali e di una forte crisi economica, l'Ente non si limiterà a fornire le infrastrutture ed i servizi essenziali, ma sosterrà l'attività didattica sia della scuola primaria a tempo pieno che di quella dell'infanzia attraverso il finanziamento di specifici progetti educativi. In particolare saranno sostenuti l'educazione musicale e l'educazione motoria, con uno stanziamento pari a circa Euro 18.000.

Inoltre il Comune di Terzo di Aquileia, già da anni, concede alla Direzione Didattica di Aquileia contributi per l'acquisto dei registri di classe e del materiale necessario per la pulizia del plesso.

Molto positiva si è rivelata l'istituzione presso la Scuola dell'Infanzia della Sezione Primavera, attualmente risultano iscritti nove bambini di età compresa fra 24 mesi e 36 mesi. Avviata per la prima volta nel 2010, detta Sezione è presente anche nell'anno in corso.

Sul fronte dei servizi rivolti all'infanzia, la novità del 2011 potrebbe essere rappresentata dalla istituzione, in collaborazione con una associazione di genitori, di un mini asilo nido, secondo il modello del "*tages mütter*", che potrebbe essere ospitato presso uno dei mini-alloggi di proprietà comunale siti in Via Garibaldi. Si tratta che, come noto, di un servizio che si ispira a un modello di assistenza infantile nato e diffusosi nei paesi del nord Europa. In Italia si è sviluppato con

caratteristiche proprie soprattutto nel Trentino-Alto Adige e, più in generale, in tutte quelle aree in cui le donne sono mamme e lavoratrici al tempo stesso.

L'esperienza ha provato che i costi dei mini asili nido sono di gran lunga inferiori rispetto agli asili tradizionali. La struttura potrà essere frequentata da cinque piccoli ospiti.

Ciò permetterebbe di ampliare l'offerta a favore dell'infanzia realizzando un percorso educativo che si snoda dall'Asilo nido fino alla Scuola primaria a tempo pieno, passando per la Sezione Primavera e per la Scuola dell'infanzia.

Per gli studenti delle scuole medie inferiori e superiori è stata mantenuta la possibilità di ottenere un contributo per l'acquisto dei libri di testo.

Con riferimento alle strutture, nel 2010 è iniziato l'intervento per un costo di Euro 372.000, in parte coperto da un finanziamento ottenuto dalla Provincia, per adeguare alle norme di sicurezza i locali del plesso scolastico, per realizzare un nuovo atrio per la scuola primaria e per ammodernare la cucina della mensa scolastica.

Detto intervento è in fase di ultimazione.

Con riferimento al mondo della scuola l'amministrazione Comunale di Terzo di Aquileia si è sempre impegnata a difesa dei migliori modelli educativi.

Lascia alquanto sconcertati la scelta operata con la finanziaria regionale, vedasi la circolare d.d.10.1.2011, di destinare un milione di Euro *“ai Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che a partire dall'anno scolastico 2011-2012 procedono ad azioni di chiusura di plessi scolastici con trasporto delle scolaresche presso altre sedi scolastiche fuori del territorio comunale”*.

Verrà naturalmente anche quest'anno garantito il servizio di scuolabus e confermata l'alta qualità della mensa scolastica.

Quanto al servizio scuolabus si invita a prendere visione della seguente tabella:

ANNO 2011		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
entrate da rette	348	7.400,00
entrate da trasporto in piscina	348	4.000,00
entrate da gite	348	100,00
totale entrate		11.500,00
spese gasolio	794/1	6.800,00
acquisti vari	794/5	500,00
acquisti vari - economato	794/13	500,00
tassa di possesso	797	465,00
operaio autista - 75% di 1 operaio	790/1-/2	22.392,00
manutenzioni	795/8	3.500,00
interessi passivi - mutui	892/3	2.088,07
totale spese		36.245,07
percentuale copertura 2011		31,73

Con riferimento **al settore dell'assistenza**, la maggior parte dei servizi continueranno ad essere erogati all'interno dell'Ambito Socio-Assistenziale, che riunisce i 17 Comuni del cervignanese e del palmarino.

In particolare i servizi erogati attraverso la struttura dell'Ambito riguardano principalmente il settore dei minori (affidi, sussidi economici, sostegno socio-educativo, pagamento rette comunità, borsa lavoro), il settore degli anziani (assistenza domiciliare semplice ed integrata, fondo per l'autonomia possibile) e l'assistenza economica (contributi vari, progetti riabilitativi doppia diagnosi, carta famiglia, bonus bebè).

Come anticipato *supra*, dal 2011 la Regione ha deciso di versare interamente agli Ambiti i soldi del Fondo Sociale, e non come avveniva fino al 2010 in parte agli Ambiti e in parte ai Comuni. Inoltre l'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito Socio-Assistenziale ha deciso, con una scelta che eticamente e politicamente non si può non condividere, che anche le spese per i servizi socio-educativi per i minori portatori di handicap, che fin'ora erano imputate in base alla titolarità, saranno progressivamente imputate sulla base del numero degli abitanti.

Per l'anno in corso, i servizi gestiti tramite l'Ambito a favore del nostro Comune, prevedono un impiego di euro 213.000,00 per i servizi di cui alla gestione associata ed euro 10.500,00 per le funzioni delegate non obbligatorie (tenendo comunque conto che le somme relative ad interventi

quali ad esempio i benefici locali della carta famiglia, il bonus bebè, i contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche saranno quantificati solo a consuntivo sulla base del numero delle domande e quindi dei fondi che trasferirà la Regione) ed euro 13.652,95 per l'assistenza economica. Si tenga conto che la quota a carico del nostro Comune è di Euro 114.500.

I servizi a favore delle persone diversamente abili (C.S.R.E., S.I.L., Centro per Gravi e Gravissimi) continueranno anche per il 2011 ad essere erogati per il tramite del C.A.M.P.P., il Consorzio che riunisce tutti i Comuni della Bassa Friulana. La quota a carico del nostro Ente sarà di circa Euro 17.000,00, ai quali si devono aggiungere Euro 2.340,75 trasferiti al Comune dal C.A.M.P.P., quale riparto utili. In particolare nel 2009 il costo è stato di Euro 12.852,50, mentre nel 2010 è stato di 16.565,75.

Il principale servizio erogato direttamente dal comune è invece quello pasti caldi a domicilio.

Si proseguirà anche nell'organizzazione di **attività culturali**, insostituibile volano per rendere più coesa una comunità e per favorirne l'aggregazione.

Anche quest'anno verranno organizzate manifestazioni, quali, ad esempio, la rassegna di spettacoli estivi, la ricorrenza di San Martino ed i festeggiamenti natalizi.

In continuo miglioramento sono i dati relativi all'andamento della **Biblioteca Comunale**, per la quale negli investimenti è previsto l'acquisto di un immobile da adibire a nuova sede del servizio.

Al fine di favorire la frequentazione della biblioteca, saranno inoltre organizzate iniziative indirizzate in particolare ai bambini, anche in collaborazione con le scuole ed insieme ad altre biblioteche aderenti al Sistema Bibliotecario Basso Friuli.

Sarà fatto il possibile, tenuto conto del difficile momento, per sostenere l'**associazionismo** locale, privilegiando la realizzazione di iniziative aggreganti per la comunità.

Con riferimento al settore dello **sport**, l'Ente sta terminando alcuni interventi di manutenzione straordinaria relativamente alla palestra iniziati lo scorso anno, nella quale, con un investimento di Euro 117.000, parzialmente coperto da un contributo della Provincia di Udine, si è provveduto agli adeguamenti richiesti dalla normativa sulla sicurezza ed alla sistemazione le tribune.

Nel corso del 2010 l'Amministrazione Comunale ha dato in concessione all'Associazione Calcio Terzo l'impianto sportivo di Via Mezana, dando alla stessa la possibilità d'intervenire direttamente sulla struttura e permettendole anche di trarne, qualora la stessa ne avesse l'intenzione, una fonte di reddito. Per l'Amministrazione Comunale il costo annuo è pari ad Euro 13.000.

In relazione alla Palestra di Via Galileo Galilei è in essere una convenzione con l'associazione Basket Terzo, che prevede un esborso di Euro 5.500.

Si noti nelle seguenti tabelle l'andamento della copertura, che nel 2009 era del 3,43%, nel 2010 del 11,63 e nel 2011 sarà pari all'11,11%.

Si segnala che l'Associazione Calcio Terzo non è più tenuta, essendo concessionaria, al pagamento della tariffa oraria per l'utilizzo delle strutture di via Mezana.

Con riferimento al capitolo 336 relativo allo 2010, si segnala un accertamento dell'entrata per Euro 10.065,31, a causa del ritardato pagamento da parte di qualche Associazione di quanto dovuto per l'utilizzo degli impianti sportivi.

Utile la visione dei seguenti prospetti:

ANNO 2011		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi dagli impianti e centri sportivi	336	4.500,00
totale entrate		4.500,00
ENEL palestra	1776/1	3.500,00
convenzione gestione palestra	1776/2	5.500,00
fornitura gas palestra e polisportivo	1776/3	14.000,00
ENEL polisportivo	1777/1	4.000,00
convenzione gestione campo di calcio	1777/3	13.000,00
ENEL capo di tennis	1778/1	500,00
totale spese		40.500,00
percentuale copertura 2011		11,11

--	--	--

ANNO 2010		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi dagli impianti e centri sportivi	336	5.000,00
totale entrate		5.000,00
ENEL palestra	1776/1	3.300,00
convenzione gestione palestra	1776/2	5.100,00
fornitura gas palestra	1776/3	14.000,00
ENEL polisportivo	1777/1	4.000,00
convenzione gestione polisportivo	1777/3	13.000,00
ENEL capo di tennis	1778/1	1.000,00
manutenzione impianti sportive	177/16	2.600,00
totale spese		43.000,00
percentuale copertura 2010		11,63

ANNO 2009		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
proventi dagli impianti e centri sportivi	336	1.226,61
totale entrate		1.226,61
ENEL palestra	1776/1	3.500,00
convenzione gestione palestra	1776/2	5.237,00
fornitura gas palestra	1776/3	13.260,20
ENEL polisportivo	1777/1	3.245,15
convenzione gestione polisportivo	1777/3	10.268,00
ENEL capo di tennis	1778/1	254,03
totale spese		35.764,38
percentuale copertura 2009		3,43

Sono praticamente terminati i lavori relativi alla valorizzazione della sponda destra del fiume Terzo, nel tratto a ridosso del ponte. Si tratta, come noto, di un'opera che il Comune ha portato avanti in delegazione amministrativa per conto della Regione, che la finanzia interamente nell'ambito degli stanziamenti concernenti la portualità minore. Conclusi sono pure i lavori presso la Piazzetta di San Martino, l'inaugurazione della stessa si è tenuta nel giorno del Ringraziamento congiuntamente alla benedizione delle macchine agricole.

Stanno proseguendo i lavori per la realizzazione del tratto fognario parallelo alla Strada Regionale 352, che consentirà di predisporre la necessaria infrastruttura fognaria sia per le abitazioni poste a nord dell'abitato di Terzo che per la futura zona artigianale-commerciale prevista a nord dell'abitato di Terzo e, nel contempo, di dare maggiore funzionalità al percorso della pista ciclabile Palmanova-Grado, che la Provincia sta realizzando. Il C.A.F.C., ente gestore salvaguardato, provvede al rimborsare al Comune le rate del mutuo a suo tempo contratto. L'impegno profuso dall'Amministrazione ha dato anche un altro importante risultato: infatti, il C.A.F.C. realizzerà un intervento di opere fognarie nella zona di San Martino per il valore di Euro 370.000,00, come risulta dal Piano Stralcio dell'Ambito.

Con riferimento ai principali **strumenti di programmazione**.

Nel corso del 2011 il Piano del Traffico, in corso di predisposizione, sarà presentato al Consiglio Comunale.

Proseguirà l'iter per l'approvazione del Piano Particolareggiato dell'ambito di Palazzo Vianelli, che, grazie alle intese intervenute con la Società promotrice, permetterà la sistemazione dello spazio retrostante la sede municipale. In questo ambito è prevista l'acquisizione di un'ulteriore particella immobiliare, al fine di rendere possibile il collegamento fra le corti e la strada posta a sud delle stesse. Per detto acquisto e per eventuali altre necessità è stato previsto un investimento di euro 10.000, interamente finanziato con l'avanzo di amministrazione.

Probabilmente, viste le esigenze emerse nel corso degli ultimi mesi, si dovrà dar corso ad alcune varianti del P.R.G.C., prevedendosi una spesa pari ad Euro 15.000.

Come già posto in evidenza nella relazione al bilancio 2010, *“negli indirizzi generali di governo, prioritario rimane, in ogni caso, l'impegno sui temi della socializzazione e dell'aggregazione, da un lato sostenendo tutte le iniziative, proposte dalle Associazioni locali e da Questo Ente, che mirino alla promozione della socialità e dello stare insieme, e dall'altro creando specifici spazi, nei*

quali i cittadini possano dialogare ed incontrarsi, superando l'individualismo dei nostri giorni, al fine di sviluppare quel senso di comunità e di solidarietà, che, da sempre, ha caratterizzato Terzo di Aquileia.

Indubbiamente detto tema si lega alla necessità di reperire un edificio, che possa, soprattutto con riferimento al periodo invernale, divenire il luogo principalmente dedicato all'aggregazione, dove si possano tenere, ad esempio, le recite scolastiche, gli incontri culturali, od, anche più semplicemente, i nostri concittadini si possano incontrare. In detto immobile è auspicabile che trovino collocazione anche le sedi delle varie associazioni, che operano all'interno del territorio di Terzo di Aquileia.

In tema si segnalano i contatti intervenuti con l'attuale proprietà della così detta "Sala Nuova" sita in Via II giugno, che si è detta disponibile a cedere l'immobile senza ricavarvi alcun lucro."

Visto quanto sopra esposto, risulta quindi prioritario per ora acquisire l'immobile, alle condizioni economiche più vantaggiose per l'Amministrazione Comunale, per poi approfondire il progetto di riconversione e la sua sostenibilità economica, come già affermato davanti al Consiglio Comunale. Prioritario è, in ogni caso, lo svolgimento di un percorso di approfondimento con il coinvolgimento diretto del Consiglio Comunale.

Tenuto conto che l'attuale proprietà non intende trarre un lucro dalla cessione dell'immobile al Comune, nel bilancio 2011 si è stanziata, quale spesa straordinaria della parte corrente, la somma di Euro 15.000 per far fronte alle spese dell'eventuale rogito, tenuto conto che, secondo la normativa attualmente in vigore, gli atti di liberalità a favore di un Ente Pubblico sono esenti da imposta di registro, ipotecaria e catastale.

L'area cimiteriale necessita di una profonda riflessione alla luce delle nuove esigenze (cremazioni) e della continua necessità di nuovi spazi per le sepolture.

Dopo aver approvato il nuovo Piano Generale del Cimitero, è ora necessario provvedere alla realizzazione di nuovi loculi, che rappresentano un aspetto del tutto inedito per la nostra Comunità,

ma che risultano necessari visto l'imminente esaurimento degli spazi a disposizione. Per tale opera è previsto un investimento di Euro 100.000.

In ogni caso per far fronte alle spese di progettazione di questa come di altre opere è stata stanziata la somma di Euro 15.000, interamente prelevata dall'avanzo di amministrazione.

Alla stessa si accompagnerà, in ogni caso, un'analisi degli spazi ora occupati, al fine di verificare la possibilità di liberare alcuni fondi con le sepolture più antiche. Per quest'ultima si è stanziata, quale spesa straordinaria della parte corrente, la somma di Euro 10.000, finanziata interamente con l'avanzo di amministrazione.

Nell'ottica del miglioramento della vivibilità dei centri urbani si è provveduto allo stanziamento di Euro 90.000 per la sistemazione di alcuni tratti di marciapiedi, con particolare riferimento alla zona attigua all'edificio scolastico, e per interventi sulla viabilità comunale. Quanto all'intervento di manutenzione dei marciapiedi attigui al plesso scolastico, lo stesso era già programmato per l'anno 2010, ma, considerato che nello stesso periodo si sono svolti lavori nell'edificio scolastico e nella palestra, si è ritenuto, per non rendere più marcato il disagio, di spostare l'intervento nel 2011.

In base alla normativa regionale sulla sicurezza il nostro Comune ha ottenuto un finanziamento di Euro 46.000, che saranno utilizzati per il rafforzamento dell'illuminazione pubblica (Euro 16.000) e per la creazione (Euro 30.000) di un sistema di video sorveglianza dei punti del territorio comunale ritenuti più a rischio direttamente collegato alla nuova centrale operativa di Cervignano ed alla sede della Protezione Civile di Palmanova. Mentre i lavori relativi ai nuovi punti- luce saranno affidati dal Comune di Terzo, i soggetti che realizzeranno la rete di videosorveglianza saranno individuati dall'Associazione Intercomunale del Cervignanese. La somma di Euro 16.000 risulta già impegnata nel corso del 2009. Ovviamente detto investimento è interamente finanziato da un contributo regionale.

Per far fronte a quanto stabilito dalla nota sentenza della Corte Costituzionale in relazione alla **tariffa di depurazione delle acque**, l'Amministrazione Comunale ha provveduto, rinnovando quanto già fatto nel corso del 2010, ad accantonare la somma di Euro 20.000 per la restituzione delle somme dovute ai cittadini aventi diritto. Ciò in sintonia con quanto già esposto nel programma elettorale della Lista "Progetto Democratico", nel quale si afferma che *l'Amministrazione, una volta pubblicato il regolamento ministeriale che da attuazione alle disposizioni legislative emanate nel febbraio 2009 a seguito della citata sentenza, si atterrà alle nuove norme, non escludendo alcuna opzione*".

Detta somma, finanziata interamente con l'avanzo di amministrazione, è classificata quale spesa straordinaria della gestione corrente.

Per le modalità dei rimborsi l'Ente si atterrà a quanto stabilito nell'allegato alla delibera dell'ATO Centrale Friuli n. 39 d.d. 21.12.2010.

Per quel che concerne la vicenda Interreg "Parco Antropico" si segnala come, nella pendenza della causa, i Comuni di Fiumicello, Aquileia e Campolongo-Tapogliano hanno già trasferito al nostro Ente le quote di loro competenza.

E' d'uopo rammentare che il contenzioso con la Regione pende attualmente davanti al Giudice Civile del Tribunale Ordinario di Trieste.

Con riferimento all'Interreg "Spazi del Fare", si ricorda che la Regione ha ritenuto di non ammettere a contributo la somma di Euro 59.000.

Si pone in evidenza come anche questa vicenda sia stata immediatamente portata a conoscenza delle Amministrazioni interessate, stante che, in virtù del principio di solidarietà fra Enti sancito a livello costituzionale, vi è indubbiamente la necessità di condividere, come già avvenuto in precedenza, anche i futuri indirizzi. L'attenzione sulla vicenda è sempre alta.

Per garantire il mantenimento ed il miglioramento della qualità dei servizi comunali ed il raggiungimento degli obiettivi prefissati, non si può prescindere da un'attenta organizzazione del **personale**, principale risorsa di ogni ente. La Giunta Comunale ritiene in questa sede di esprimere pubblicamente il proprio ringraziamento a tutti i dipendenti del Comune di Terzo di Aquileia, che, svolgendo con quotidiano impegno la propria opera, rendono possibile la prestazione dei servizi ai cittadini in un momento così difficile per il sistema degli enti locali.

Nel corso del 2010 si è avuto il pensionamento di un dipendente di categoria B. L'iter per la sostituzione con un nuovo collaboratore della medesima categoria è già iniziato. Il nuovo assunto si occuperà del protocollo per circa un terzo del proprio orario, mentre per la restante parte opererà come aiuto dell'addetta all'ufficio ragioneria.

Si deve segnalare come in questi anni la macchina amministrativa sia stata profondamente rinnovata anche con l'innesto di valide figure, secondo gli indirizzi delineati dal Direttore Generale dott. Salvatore Di Giuseppe.

A riprova della corretta gestione si segnala che, secondo i dati definitivi del 2010, il rapporto fra la spesa netta del personale e la spesa corrente è pari al 31,40%, con il pieno rispetto dei limiti posti dal patto di stabilità (35%).

Di seguito riportiamo un raffronto tra le spese per il personale per l'anno 2010 e quelle per l'anno in corso. Si noti l'incremento di Euro 13.000, dovuto al contratto di comparto.

Quanto alla spesa per la cooperativa, che provvede alla gestione della biblioteca, la stessa è stata da quest'anno imputata in altro capitolo.

SPESE PERSONALE - ANNO 2011		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
retribuzioni e contributi	vari	592.661,00
IRAP	80	31.000,00
rimborso personale in comando	74	-41.101,00
totale spese dipendenti		582.560,00
Cooperativa gest.biblioteca		0
LSU		12.054,03

SPESE PERSONALE - ANNO 2010		
DESCRIZIONE	CAPITOLO	IMPORTO
retribuzioni e contributi	vari	580.480,44
IRAP	80	31.000,00
rimborso personale in comando	74	- 41.628,00
totale spese dipendenti		569.852,40
Cooperativa gest.biblioteca		15.906,75
LSU		10.264,98

Con l'obiettivo di dare sostegno ai lavoratori, che colpiti dalla crisi economica, si trovano in cassa integrazione od in mobilità, già nel corso dello scorso anno è stato avviato un nuovo progetto con l'assunzione di un lavoratore socialmente utile, che attualmente presta la sua opera presso la mensa scolastica.

E' già stato avviato un ulteriore progetto della durata di dodici mesi, che porterà all'assunzione di un altro lavoratore socialmente utile per migliorare la gestione del verde pubblico e degli altri servizi esterni.

Ricordiamo, inoltre, che attualmente nell'ambito dell'**Associazione Intercomunale del Cervignanese** sono gestiti i Servizi Polizia Municipale, Tributi, Personale, Commercio.

In particolare si segnala che nel settembre dello scorso anno è stata avviata la convenzione per il Commercio, mentre quella per il Polo Catastale, in essere da molti anni, è stata per la prima volta inserita contabilmente all'interno di quelle che fanno capo all'associazione Intercomunale.

Di seguito i costi, per altro in linea con quelli del 2010, delle Convenzioni sottoscritte dall'Ente nell'ambito della citata Associazione:

BILANCIO 2011	
Servizio associato	totale
Personale	24.691,42
Commercio	7.410,00
Polizia municipale	33.746,00
Polo catastale	1.385,00
Tributi	24.626,00
Totale spese	42.475,58

BILANCIO 2011	
entrate da contributo regionale servizi associati	18.092,01

Con riferimento al Servizio di Ragioneria, a partire dal 1 gennaio di quest'anno lo stesso viene effettuato in convenzione con il Comune di Cervignano del Friuli, di cui abbiamo apprezzato lo spirito di collaborazione. Rispetto allo scorso anno il costo è diminuito di circa 8.000 Euro, passando, indicativamente, da Euro 26.000 ad Euro 18.000.

"Aliud est dicere, aliud est facere."